

esercitate giammai le funzioni, privo com'era per fino dell'ordine sacerdotale, e ritirossi nella città d'Hui, ove qualche tempo dopo cessò di vivere, senza che noi sappiamo in qual mese ed in qual giorno.

GIORGIO d'AUSTRIA.

1544. GIORGIO d'AUSTRIA figlio naturale dell'imperatore Massimiliano, arcivescovo di Valenza in Ispagna e vescovo di Brixen in Tirolo, avvertito, mentre si trovava appunto in Ispagna, che lo si era eletto coadiutore del vescovo di Liegi, si pose in cammino alla volta de' Paesi-Bassi; ma arrestato a Lione, fu ivi ritenuto prigioniero, nè potè ottenere la sua libertà se non che pagando un gravoso riscatto. Avvenuta l'abdicazione di Cornelio di Berg, egli partì da Bruxelles, ove da Lione s'era recato, e fece in Liegi il solenne suo ingresso a' 17 agosto del 1544. Nei primi anni del suo governo Giorgio emanava diversi regolamenti di concerto cogli stati contro gli eretici, i vagabondi e gli omicidi; dava compimento alle fortificazioni della sua capitale, e poneva un argine all'ingresso delle truppe straniere nel proprio paese. Egli poi permise nel 1546 alla regina Maria reggente de' Paesi-Bassi di fabbricare una fortezza a Mariemburgo nel territorio di Liegi dietro la promessa da lei fatta che darebbe in compenso il castello di Heristal, e colla clausola che la guarnigione di Mariemburgo nulla imprenderebbe contro il territorio di Liegi, nemmeno allorquando i suoi abitatori fossero per guerreggiar colla Fiandra. Ma gli Austriaci mancarono all'assuntasi obbligazione, comunque rinnovellata nel 1548; perocchè non contenti d'innalzare la fortezza di Mariemburgo, nel 1555 costruirono ancora sul territorio di Liegi il castello di Charlemont, e due anni dopo quello di Philippeville senza consegnare la piazza che avevano promessa in risarcimento. Il vescovo di Liegi emanò nel 1548 un decreto che vietava di ammettere alle funzioni ecclesiastiche tutti que' sacerdoti i quali non avessero subito l'esame presso il suo gran vicario, e nel 1.º settembre del susseguente ad istanza dell'imperatore radunò il capitolo della sua cattedrale ad oggetto di eleggersi un coadiutore. Il capitolo nominava allora